

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 52 (1995)
Heft: 3

Artikel: Skeleton : il rischio dei gentlemen
Autor: Melcher, Marcel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999419>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Skeleton

Il rischio dei gentlemen

di Marcel Melcher
fotografie di Daniel Käsermann

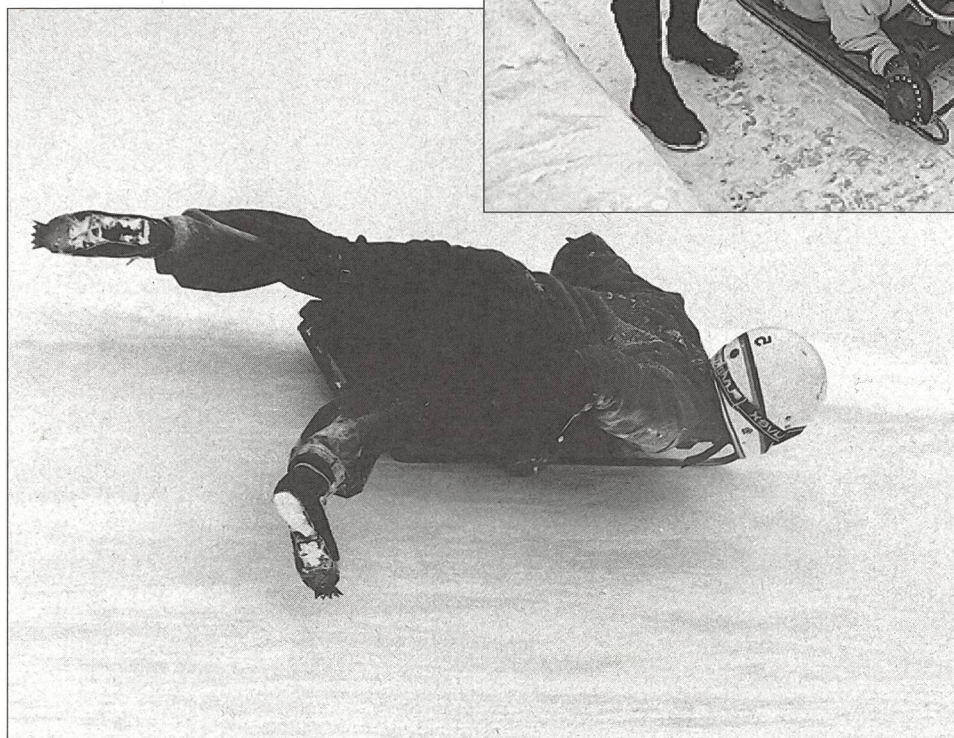
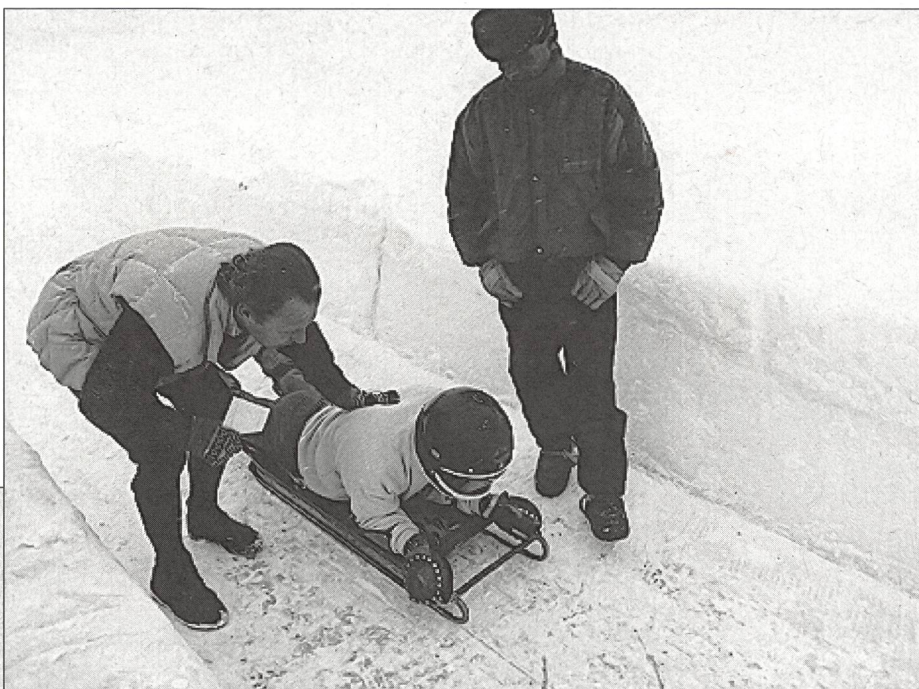
Il divertente scivolare con piccole slitte sulla neve era, fino a metà del secolo scorso, attività riservata ai bambini. Gli alpigiani usavano grosse slitte per il trasporto di fieno ed altro da una stalla all'altra.



Ci vollero gli inglesi per farne un'accettata attività del tempo libero. Da questo, i britannici, farne uno sport di competizione (come per il calcio o il golf) il passo fu breve. Nell'inverno 1885, a St. Moritz venne costruita la prima pista, la mitica Cresta Run. Questo canale di ghiaccio ha preceduto le piste di bob. È l'unica al mondo. Collega Cresta a Celerina con St. Moritz. La Cresta, nella sua lunga storia, ha visto passare eccentrici e atleti, principi e operai, politici e impresari, tutti attirati dal rischio offerto dallo scivolare a 130 km orari, testa in giù, sul ruvido ghiaccio del canale. La curva denominata «Shuttlecock» è tracciata in modo che, in media, ogni 15 piloti ce n'è uno che finisce fuori pista (il nostro fotografo non dovuto attendere molto). Sono oltre 700 «Cresta Rider» (piloti) di 35 nazioni che ogni inverno raggiungono la località turistica per provare il brivido di queste discese a capofitto. Propriamente sportivi saranno un 5 per cento - per la maggior parte degli altri la soddisfazione più grande è scendere la pista senza uscirne fuori.

Nella pagina a sinistra: un pettine d'acciaio per frenare e borchie di ferro sui guanti proteggono dai colpi sul ruvido canale di ghiaccio.

Nella pagina a destra: prima partenza di un neo-Cresta Rider, e ultime raccomandazioni. Nonostante la neve fresca il pilota mette i freni d'acciaio sulla punta delle scarpe, anche per evitare, come ogni 15 skeletonisti, d'uscire alla temuta «Shuttlecock».



Sulla Cresta Run il dilettante è in fin dei conti innamorato del suo sport. Anche al «Grand National», la più importante gara della stagione, i partecipanti pagano la loro tassa d'iscrizione e da vincere c'è solo la coppa. L'atmosfera è di tipica camerateria. Il rispetto della prestazione altrui fa da ponte fra le estrazioni sociali e le nazioni. La Cresta Run non può essere domata con aggressività e temerarietà. Contrariamente alla pista di bob, nello skeleton le curve sono tracciate in modo che un'uscita di pista è sempre possibile. Concentrazione, occhio di falco, equilibrio sul piccolo attrezzo, ponderatezza è quanto fanno il buon pilota. Il «St. Moritz Tobogganing Club», quale organizzatore, è un classico club di stampo britannico. Non è affiliato a nessuna federazione e non conosce squadre nazionali. Sotto questo tradizionale aspetto, v'è anche il fatto che la pista è tabù per le donne. Con pretesti logori le donne attive sono state escluse nel 1929. Negli spogliatoi si può ancora leggere: «Cresta Run - dove le Ladies non irritano e si trova la pace». ■